

Buchenwald

Cenni storici

ubicazione: Germania, nei pressi di Weimar

istituzione: 15 luglio 1937

campi dipendenti: 136

liberazione: 11 aprile 1945 (auto-liberazione ed Eserciti Alleati)

immatricolati circa **250.000 deportati** di cui circa **50.000 morirono**

Nel luglio del 1937 i nazisti allestirono il Lager di Buchenwald sulle pendici della collina di Ettersberg, a circa dieci chilometri da Weimar, in Turingia.

Vi vennero deportati oppositori politici del regime nazista, omosessuali, asociali, ebrei e Testimoni di Geova.

I deportati venivano sfruttati per il lavoro nelle numerose industrie belliche allestite nei 136 campi dipendenti da Buchenwald.

Nel Lager ebbero luogo uccisioni in massa di molti prigionieri di guerra; molti deportati morirono per la fame e per le malattie, per le terribili condizioni di lavoro, per le torture e le violenze ed anche in conseguenza di esperimenti medici.

Dal luglio del 1937 fino all'aprile del 1945 vennero qui deportate oltre 250.000 persone: di esse più di 50.000 morirono.

Nel gennaio del 1945 affluirono al Lager di Buchenwald migliaia di deportati evacuati dalla Polonia, precisamente dal complesso concentrazionario di Auschwitz e dal Lager di Gross-Rosen.

Ai primi di aprile del 1945 le SS fecero evacuare gran parte dei deportati in lunghe marce forzate (o marce della morte), nel corso delle quali morirono circa 28.000 deportati.

Il comitato di resistenza che operava clandestinamente nel Lager di Buchenwald rese possibile l'ingresso nel Lager ad alcune unità della terza armata americana, dopo che le SS erano fuggite: era l'11 aprile del 1945.

Fonti:

- *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Federale Tedesca*, 24.09.77
- Schwarz, G., 1990, *Die nationalsozialistischen Lager*, Fischer Verlag
- Tibaldi, I., 1994, *Compagni di viaggio*
- *Dall'Italia ai Lager nazisti*
- *I "trasporti" dei deportati 1943-1945*, Franco Angeli editore
- *Pieghevoli informativi dei Lager*

dal sito Lager e deportazione – I Lager: Buchenwald

Itinerario di visita autoguidata al Lager di BUCHENWALD

Capire e rispettare

Ti appresti a visitare ciò che resta del Lager nazista di Buchenwald cercando di leggere quei pochi segni originari ancora presenti in questo luogo di storia e di morte.

Per capire è necessario distinguere i segni originari del Lager dai segni posti dopo la liberazione allo scopo di onorare la memoria di quanti qui sono stati uccisi (statue, monumenti, lapidi).

E' opportuno capire *la funzione* degli edifici che solo in piccola parte vedi ancora oggi per comprendere perché fu costruito questo Lager.



Compiendo l'itinerario di visita ricorda che il tuo unico scopo è quello di conoscere e capire e *rispetta* perciò le strutture e le cose che vedi.

Vedere

All'interno dello spazio Lager esistono delle tabelle esplicative in quattro lingue: tedesco, inglese, francese, russo.

Copia del pieghevole con pianta e didascalie in italiana è in vendita all'ufficio informazioni.

L'ampio spazio della piazza d'armi delle SS delimitato da edifici che fungevano da caserma, oggi trasformato in parcheggio, è il punto di partenza dell'itinerario di visita.

Prima tappa è il grande pannello che riporta la pianta del Lager con le sue pertinenze.

Visto il pannello, prosegui diritto fino ad incrociare perpendicolarmente la *Carachoweg*; questa strada veniva percorsa dai deportati che entravano nel Lager. Prosegui a sinistra fino a raggiungere l'edificio che costituiva la porta d'accesso al Lager con la torre principale di guardia.

Non varcare ora la soglia del Lager ma prosegui alla tua destra costeggiando l'esterno del reticolato.

Dopo pochi passi, alla tua destra trovi le rovine di quello che era il giardino zoologico delle SS.

Questo spazio ricreativo era frequentato dalle famiglie delle SS.

Prosegui fino a raggiungere la torretta osservando alla tua sinistra la ricostruzione del reticolato che circondava il perimetro del Lager.

In corrispondenza della torretta entra nel Lager e discendi lungo la strada sterrata in direzione del grande edificio in muratura a più piani che vedi in basso e che costituiva il deposito degli oggetti sottratti dalle SS ai deportati.

Mentre discendi puoi osservare alla tua sinistra a distanze regolari alcuni gradini: erano gli ingressi alle baracche dei deportati che non sono state conservate.

Prima di accedere al grande edificio del deposito, vedi a destra un edificio di minori dimensioni adibito alle procedure di ingresso dei deportati: spoliazione, rasatura, depilazione e disinfezione. Ora l'edificio ospita mostre d'arte sul tema della deportazione.

dal sito Lager e deportazione – I Lager: Buchenwald

Nell'edificio del deposito che ora ti appresti a visitare è allestita una mostra permanente documentaria sulla storia del Lager di cui ti segnaliamo un possibile percorso.

Ti possono essere d'aiuto delle schede in distribuzione gratuita redatte in varie lingue (tedesco, inglese, francese, ebraico, russo) e disponibili all'entrata.

Piano terreno:

sezione 2/16 plastico del Lager di Buchenwald e tre disegni del suo sviluppo dall'apertura al 1945;

sezione 2/38 carta dei triangoli che contrassegnavano i deportati;

sezione 3/1 segnavia della "Carachoweg" scolpito in legno da un deportato; due divise zebrate;

sezione 3/5 calzature dei deportati;

sezione 3/24 sgabello per le punizioni; parte di forca mobile; nei pressi, rullo schiacciasassi;

sezione 3/30 pietre della cava ed il lavoro dei deportati;

sezione 3/48 foto e testimonianza di un deportato italiano di Buchenwald;

sezione 3/58 bambini nel Lager di Buchenwald;

sezione 3/60 documenti del comitato clandestino italiano di solidarietà operante nel Lager.

Tra il piano terreno ed il primo piano vedi la carta di alcuni Lager nazisti europei tra cui anche tre dei quattro Lager installati dai nazisti in Italia.

Primo piano:

sezione 4/6 teca con l'elenco dei trasporti di deportati dall'Italia e dalla Francia nel Lager di Buchenwald; sezione 4/15 pianta dei Lager dipendenti da Buchenwald; parte di un razzo costruito probabilmente nel Lager dipendente di Mittelbau Dora;

sezione 5/2 carro per il trasporto dei cadaveri dei deportati;

sezione 5/7 teca con alcuni oggetti ritrovati dopo la liberazione;

sezione 5/16 foto e documenti relativi alla liberazione del Lager; zona video con un filmato sulla liberazione di Buchenwald.

Esci dall'edificio del deposito e costeggialo proseguendo verso destra. In corrispondenza della prima strada che incroci risali alla tua sinistra in direzione del palo di tortura, superando quello che rimane della famosa quercia di Goethe.

Raggiungi il palo della tortura ed il carro per il trasporto delle pietre situati lungo il percorso, durante il quale hai osservato che alcune zone del campo sono contrassegnate da pietre di colore scuro. In realtà si tratta di scorie di rame che segnano le aree dove sorgevano le baracche in muratura; blocchi di pietra riportano il numero corrispondente della baracca a cui si riferiscono.

Risali costeggiando la palizzata che racchiude l'edificio del crematorio.

Entra nel cortile e di qui nell'edificio che ti trovi di fronte, costituito da due locali. Questo era il luogo in cui i medici nazisti eseguivano delle autopsie sui cadaveri dei deportati.

Nell'edificio accanto sono installati sei forni crematori.

Uscito da questo locale, scendi dalla scala esterna al piano inferiore, dove si trova il locale detto "Leichenkammer" o deposito dei cadaveri. In realtà in questa stanza venivano anche effettuate delle esecuzioni come indicano i numerosi ganci visibili alle pareti.

Uscito dall'area del crematorio, dirigiti ora in direzione del portone di ingresso del Lager.

Arrivi così al centro di un ampio spazio che era la piazza dell'appello.

dal sito Lager e deportazione – I Lager: Buchenwald

Osserva l'edificio dell'ingresso. In particolare, il cancello di ferro e la scritta "*Jedem das Seine*" ovvero "A ciascuno il suo" che vi campeggia. Nel braccio di destra, annesso alla torre principale di guardia, si trovava la prigione del Lager o *Bunker*.

Lascia ora lo spazio Lager e prima di accedere al Bunker nota la chiusura a bocca di lupo delle finestre.

Su uno stretto corridoio si affacciano le 26 celle del *Bunker*.

Si conclude qui la nostra proposta di visita al Lager di Buchenwald.

Attraverso la visita al Lager, la visione del plastico e del materiale documentario esposto alla mostra, hai notato quali erano gli elementi che delimitavano lo spazio Lager? (recinzione con filo spinato, muro, torri di guardia, fossati)?

Traccia qui la pianta del Lager e cerca di stimarne le dimensioni.

Puoi indicare cinque delle nazioni di provenienza dei deportati di Buchenwald?

Indica il maggior numero di cause di deportazione che hai rilevato dalla visita al Lager ed alla mostra.

Hai notato tra gli oggetti esposti degli elementi che permettano di rilevare la presenza di bambini nel Lager di Buchenwald? Indica gli elementi ed il luogo in cui si trovano

Riporta almeno due dei lavori eseguiti dai deportati ed indica quali elementi ti hanno permesso di identificarli.

Capire

E' così terminato il tuo itinerario di visita al Lager di Buchenwald.

Ti è possibile scrivere con brevi frasi o rendere con disegni quali valori e quali messaggi ti ha comunicato il Lager di Buchenwald?

dal sito **Lager e deportazione – I Lager: Buchenwald**

L'impegno

Quali proposte di azioni concrete puoi suggerire per non dimenticare e soprattutto per non far dimenticare fatti ed avvenimenti della nostra storia recente?

Grazie per la tua preziosa collaborazione.